



Prot. n. 419/S.G.

Roma, 14 ottobre 2015

Al Dott. **Riccardo TURRINI VITA**
Direttore Generale del Personale
Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria
ROMA

e p.c.

Al Dott. **Salvatore ACERRA**
Provveditore Regionale
Dell'Amministrazione Penitenziaria
CATANZARO

Alla Dott.ssa **Maria Carmela LONGO**
Direttore della Casa Circondariale di
REGGIO CALABRIA ARGHILLA'

Al Seg. **Fabio VIGLIANTI**
Coordinatore Regionale Si.N.A.P.Pe
REGGIO CALABRIA

Oggetto: Casa Circondariale di Reggio Calabria Arghilla'- provvedimenti di distacco del personale appartenente al ruolo agenia/assistenti – mancato corso ai provvedimenti

Egregio Direttore Generale

Come è noto, la regione Calabria necessita di una importante riforma delle piante organiche regionali anche in ragione dell'apertura di nuovi penitenziari e/o padiglioni; motivo per il quale quanto sintetizzato nei recenti PCD non appare confacente a rispondere alle esigenze degli istituti.

Per ovviare a questo annoso problema e comunque per rispondere alle esigenze primarie di assicurazione della quotidianità penitenziaria, da lungo tempo codesto Ufficio sta emanando provvedimenti di distacco a lunga scadenza, collegati alle graduatorie di mobilità nazionale.

Considerato che la questione, appunto, risulta in essere da svariato tempo è logico che in questo arco temporale le posizioni in graduatoria degli aspiranti al trasferimento si siano modificate, così modificando l'elenco di coloro che, seguendo uguale principio, hanno maturato il "diritto" al distacco.

Effettivamente la questione ha prodotto svariati cambiamenti nella composizione degli organici, con tutte le difficoltà connesse e conseguenti, in special modo per l'istituto in oggetto privo di un proprio contingente effettivo sufficiente.

Tale ampia premessa è doverosa per rappresentare l'anomala situazione che ci viene segnalata circa un immobilismo della direzione in argomento nel dar corso agli ultimi provvedimenti di distacco (scaduti in data 30 settembre), limitandosi ad accogliere il personale in entrata, ma non mettendo in partenza il personale in uscita.

Qualunque sia la filosofia o il ragionamento sotteso ad una tale azione poco rileva per questa Organizzazione Sindacale che, pur comprendendo le difficoltà in cui possa eventualmente trovarsi la



direzione, ritiene che la determinazione unilateralmente assunta dal direttore vada a ledere l'interesse legittimo e le posizioni anche personali/familiari dei poliziotti non movimentati.

A fronte di ciò si chiede un urgente intervento affinché la direzione in argomento dia corso ai provvedimenti emanati da codesto superiore Ufficio, nell'interesse del personale di polizia penitenziaria.

Si resta in attesa di cortese ed urgente riscontro e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dott. Roberto SANTINI
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe